



MAGAZINE

ACCADEMIA ITALIANA DI ORTODONZIA TECNICA

EDITORIALE



a firma del
Prof. Giuseppe Siciliani
 Direttore della
 Scuola di Ortodonzia
 dell'Università di Ferrara

Con piacere accolgo l'invito di presentare il nuovo Magazine dell'AIOT, l'Accademia Italiana di Ortodonzia Tecnica che con l'amico Paolo Forni abbiamo fortemente voluto per contribuire, con l'Accademia Italiana di Ortodonzia e con l'ASIO, a creare un circuito virtuoso della nostra disciplina.

L'Ortodonzia Italiana è oramai una disciplina medica matura che deve essere esercitata esclusivamente da specialisti e poiché essa non può essere esercitata senza l'apporto tecnico ecco che anche i tecnici debbono essere "esclusivisti" per poter al meglio realizzare dei manufatti ortodontici in grado di assolvere al processo terapeutico scelto dall'ortodontista.

Su questa base nasce la convenzione tra AIDOr e AIOT che li vede assieme nei congressi, rompendo, finalmente, quella "odiosa" divisione che ancora oggi esiste in Italia, tra odontoiatri e odontotecnici, che debbono, al contrario, nell'ambito delle loro competenze, seguire un percorso culturale comune.

Il nuovo Magazine, ospiterà articoli scientifici tecnici e clinici e quindi di Ortodontisti e Tecnici ortodontisti così che ogni mondo possa trarre beneficio dalle attività culturali dell'altro.

Difatti, per un giovane professionista sarà utile non solo avere degli obiettivi da raggiungere nei risultati clinici dei più esperti, ma anche conoscere le competenze tecniche per raggiungere l'obiettivo della salute del proprio paziente. Allo stesso modo i Tecnici Ortodontisti che parteciperanno ai nostri programmi culturali potranno ritrovare i propri obiettivi professionali anche nella eccellenza dei risultati clinici dei liberi professionisti più esperti. Nella speranza quindi di un proficuo lavoro per entrambi do l'avvio alla nuova veste culturale di AIOT Magazine.

La struttura operativa AIOT

AIOT è composta da un Consiglio direttivo (Presidente, Segretario, Tesoriere e Responsabile culturale) rinnovato di anno in anno dall'Assemblea dei soci. Sono ammessi alla AIOT i diplomati in odontotecnica in scuole italiane o in scuole straniere che rilascino un titolo di studio legalmente riconosciuto nel nostro Paese.

La domanda di iscrizione avviene su invito del Consiglio direttivo ed è vagliata dal Comitato scientifico. La quota di iscrizione all'associazione è pari a 150,00 Euro per l'anno 2011.

L'attività culturale

Dalla sua fondazione AIOT partecipa, in sinergia con AIDOr, all'organizzazione di due congressi nazionali all'anno, incentrati su temi nodali dell'Ortodonzia, selezionando ed invitando relatori italiani e stranieri in grado di apportare importanti contributi tecnico scientifici. Negli anni passati sono stati approfonditi nei convegni temi quali la crescita mandibolare, la distalizzazione dei molari superiori, i sistemi di espansione, i dispositivi preprotetici, gli splint chirurgici, etc...

Il prossimo congresso

Per ottobre 2011 è in programma, a Verona, il VII Congresso Nazionale Accademia Italiana di Ortodonzia organizzato dal Presidente di AIDOr Giuliano Maino. Nell'ambito di questo nuovo momento di aggiornamento scientifico AIOT dedica una giornata di studi ai sistemi di applicazione indiretta dei brackets (Indirecting Bonding Day) e mezza giornata ad argomenti quali la sindrome dell'apnea notturna, l'attivatore di Woodside, i dispositivi ausiliari fissi di ancoraggio nelle intrusioni dentali e una nuova vite per espansore rapido.



La sede di AIOT è in via della Selva Pascarola 6/7, 40131, a Bologna. Tel/fax 0516351083. Email: segreteria@accademiaitalianaortodonziatecnica.it Internet: www.accademiaitalianaortodonziatecnica.it

L'Accademia garantisce agli ortodontisti la qualità del tuo lavoro e a te l'aggiornamento culturale e scientifico.

Contatta per informazioni la segreteria AIOT all'indirizzo e-mail: segreteria@accademiaitalianaortodonziatecnica.it e condividi con noi la tua professionalità.



Nell'ambito del WIOC - 3° Congresso Mondiale di Impianti Ortodontici si svolgerà il VII Congresso Nazionale Accademia Italiana di Ortodonzia il 6 - 7 - 8 ottobre 2011, a Verona, Palazzo della Gran Guardia. Nel programma, il 7 - 8 ottobre giornate AIOT, per informazioni: www.accademiaitalianaortodonziatecnica.it Per informazioni generali e iscrizioni: www.accademiaitalianadiortodonzia.it.

DOVE SIAMO

PERCHÈ ESSERE SOCIO AIOT?

COME ISCRIVERSI AD AIOT?

PROSSIMO APPUNTAMENTO AIOT 7-8 OTTOBRE 2011 A VERONA



Presidente
Stefano Dall'Acqua
Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO AIOT 2011

Responsabile culturale
Paolo Carletti
Guidonia (RM)



Segretario
Paolo Forni
Parma

Tesoriere
Paolo Tedesco
Bologna



Paolo Andreini - Bergamo
Alberto Balossini - Novara
Nicola Bardaro - Napoli
Michele Barile - Milano
Claudio Basciano - Pescara
Armando Benecchi - Traversetolo (PR)
Andrea Bertelli - La Spezia
Alberto Boccazzi - Sestri Levante (GE)
Alex Bruno - Udine
Enrico Casadio - Bologna
Massimo Cavallone-Casale Monferrato (AL)
Ivan Chies - Vittorio Veneto (TV)
Gianluca Dallatana - Parma
Andrea Dellisanti - Fano (PU)
Carlo Fasola - Torino

SOCI AIOT 2011

Gianluca Forni - Bologna
Tiziano Gallo - Robegano di Salzano (VE)
Gianluigi Galuppo - Voghera (PV)
Arturo Gariboldi - Vicenza
Stefano Giometti - Massa Macinaia (LU)
Gianni Grandi - Boschi di Baricella (BO)
Claudio Graziani - Genova
Fabio Imbrogno - Roma
Giuseppe Lizzio - Torino
Luca Manelli - Modena
Paolo Mantoni - Senigallia (AN)
Enrico Mazzola - Verona
Andrea Notari - Bologna

Riccardo Palla - Trento
Stefano Pandolfi Costanti - Roma
Emanuele Paoletto - Thiene (VI)
Massimiliano Parri - Prato
Francesco Privitera - Catania
Roberto Ravara - Cremona
Stefano Righini - Ferrara
Roberto Riva - Parma
Gianni Scano - Dragona Acilia (RM)
Luca Silvestri - Creazzo (VI)
Paolo Tonini - Udine
Marco Valle - Lecce
Ciro Vitiello - Firenze
Riccardo Zattoni - Firenze
Mariano Zocche - Vicenza



di
Gianluigi Galuppo

"L'importante è non smettere di fare domande" A.Einstein

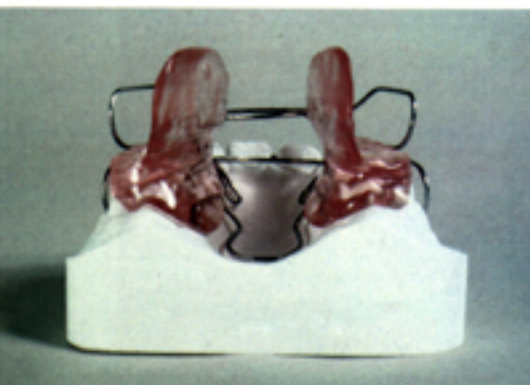


Fig.2
Open Face

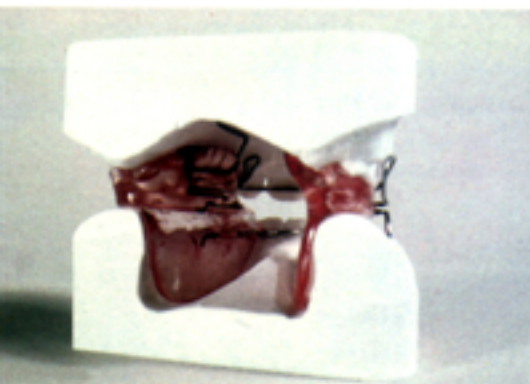


Fig.3
Open Face



Fig.4
Open Face

La sua estrema leggerezza dovuta alla mancanza di resina nelle strutture anteriori, sia superiori che inferiori, e alla mancanza di ingombro nella parte di appoggio dentale, lo rendono particolarmente sopportabile al paziente.

COSTRUZIONE DELL'APPARECCHIO

Prima di procedere alla costruzione dell'apparecchio occorre seguire alcuni accorgimenti:

- le impronte devono essere estese lingualmente
- il morso di costruzione deve essere in prima classe o con i denti testa a testa
- è necessario segnare a matita sui modelli l'estensione della parte in resina, in modo da consentirne il giusto spessore.

Costruzione dei fili:

1. molla di Coffin modellata seguendo la forma del palato
2. arco palatale con forma ideale, modellato con due anse ben a contatto con le mucose del palato
3. arco vestibolare superiore e inferiore
4. arco linguale modellato con o senza anse.

Un aspetto importante è la costruzione delle alette in resina nella parte posteriore; essendo l'unico supporto di stabilità dell'apparecchio devono essere abbastanza lunghe, tuttavia, per non creare fastidi ai tessuti molli circostanti è necessario arrotondarle e lucidarle con cura.

La parte in resina delle zone occlusali inferiori viene scaricata per permettere ai denti di poter erompere correggendo la 2° classe scheletrica.



L'OPEN FACE. UN DISPOSITIVO FUNZIONALE DI D.G.WOODSIDE.

TEORIA DEL COLTELLO A SERRAMANICO

I dispositivi funzionali non sfruttano mai nessuna forza attiva, ma agiscono in maniera passiva riequilibrando l'azione muscolare e guidando così l'eruzione verticale dei denti.

Vengono utilizzati principalmente per:

- correzione di classe
- correzione dei morsi aperti
- correzione delle asimmetrie facciali
- in Ortodonzia postchirurgica

Per spiegare il meccanismo di azione dei dispositivi funzionali esistono diverse teorie tra le quali quella seguita dal prof. Woodside detta "Teoria del coltello a serramanico" (fig. 1). Per innescare il meccanismo di azione sui mascellari, occorre superare la dimensione dello spazio libero funzionale su cui si realizza una iper-correzione verticale. In questo modo si sollecita la comparsa del riflesso del coltello a serramanico, con riduzione della tensione muscolare.

L'apparecchio funzionale più utilizzato tra quelli realizzati dal prof. Woodside è l'*Open Face*.

Questo dispositivo funzionale ha una dimensione verticale aumentata e programmata con un morso di costruzione.

L'*Open Face* mantiene bloccati gli spostamenti mesiali e occlusali dei molari superiori, che normalmente erompono verso il basso e in avanti e, contemporaneamente, favorisce l'eruzione dei molari inferiori che erompono verticalmente rispetto al loro asse iniziale, ottenendo una correzione automatica della malocclusione di 2° classe.

Lo scopo primario dei dispositivi funzionali è quello di raggiungere un adattamento armonioso del sistema masticatorio modificando o stimolando la crescita dei mascellari attraverso l'uso di forze capaci di sollecitare e potenziare, o ridurre, l'azione dei muscoli elevatori, provocando spostamenti dentali isolati, o delle arcate nel loro complesso.

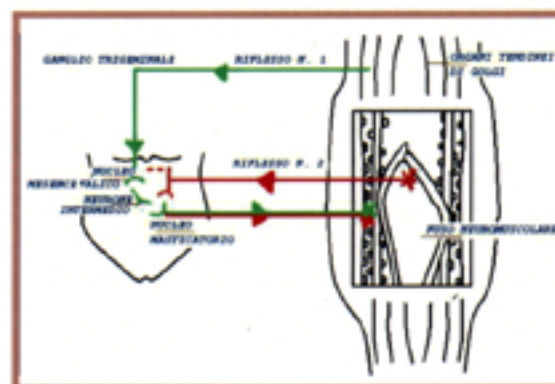


Fig.1
La "Teoria del coltello a serramanico."